



Verità in movimento

The strenght of thruth

Giacomo Mangiaracina

Ho atteso questo momento da molti anni. Eravamo agli inizi degli anni Novanta quando consolidai la convinzione che per occuparsi di "tabacco" era necessario soppiantare il lavoro volontario con quello professionale. A quel tempo attingevo conoscenza da esperienze internazionali e capivo che l'Italia si trovava ad uno stadio zero in questo ambito. Nel frattempo lavoravo coi gruppi per "aiutare i fumatori a smettere". Era questa la terminologia in voga, e l'idea di una "terapia del tabagismo" era molto lontana dalle nostre concezioni. Tuttavia, ero certo dell'importanza di questo tipo di intervento orientato sui fumatori. Fornivo volontari non professionisti, fornivo loro strumenti di lavoro elementari ma essenziali.

Si faceva esperienza. Era normale che crescesse via via la consapevolezza, la necessità di un lavoro diverso, poggiato non su basi empiriche ma su approcci tecnicamente strutturati, sottoposti a verifica e ad un processo continuo di revisione. Abbiamo fatto certamente dei progressi, senza alcun dubbio.

Se guardo all'indietro mi fanno quasi tenerezza quei modi un po' scomposti e alquanto rudimentali con i quali si lavorava. D'altro canto l'unico riferimento a cui mi ispiravo erano le esperienze americane dei primi anni Cinquanta. Ci sono voluti un paio di decenni per vedere fiorire una ricerca scientifica sempre più interessata al problema. Ricerca di base, clinica, epidemiologica, strategie di controllo sul tabacco, hanno gradualmente conquistato un livello di interesse maggiore anche se l'obiettivo di una rilevanza primaria non è stato ancora raggiunto. Un problema gigantesco di sanità pubblica merita la massima attenzione. Non possiamo accontentarci di avere raggiunto un "buon livello". L'Italia è stata tra i primi paesi in Europa e nel mondo ad avere una legge che vieta di fumare nei luoghi pubblici di lavoro e di svago, e che ci ha posto al centro dell'attenzione internazionale.

Il 10 gennaio 2005 questa legge è entrata in vigore, ma solo in pochi sappiamo come furono travagliati quegli anni, fatti di lotte, dibattiti accesi nei media, tentativi di blocco e di difesa. Difendevamo la legge con le uniche armi che avevamo a disposizione: l'evidenza scientifica. Siamo cresciuti.

I have waited many years for this moment. Since 1990 my conviction about professional approach in tobacco prevention and control was absolute. Until that time I have worked with volunteers in charity.

My knowledge came from international experiences and at that time I realized that Italy was at level zero in tobacco control. In the meantime I was working in "helping people to stop smoking" (the expression "tobacco addiction treatment" was very far from our perception), experimenting group therapy in many regions of Italy.

I was completely convinced of the importance and priority of smoking cessation programs. So, for many years I formed volunteers, non-professional operators, giving them elementary but essential work instruments.

We were experimenting and it was normal that our awareness increased about a need of a different way of working, not empiric, but based on technical approach, on scientific evidence, on a continuous revision process.

Surely we proceeded in a right way. If I look back at that time I feel a little of tenderness about our will to create experiences in a rudimental way. Our inspiration was related to the first American experiences of the years Fifty. After twenty years we saw a growing scientific interest in tobacco. Basic, clinical, epidemiological researches, tobacco control strategies, have today reached an

increased interest. But the top level of this interest is still not reached. The greatest problem for public health as tobacco is, requires the maximum of attention.

We cannot be satisfied to have reached only a "good level". Italy is one of the first countries in Europe to have a law that bans tobacco in workplaces and public places. This law suddenly gave us the attention of international community.

The 10th of January 2005 the law entered into force, but only few people know how many battles, how many hot debates in the media, oppositions and hard defences with the only "arms" we have: the scientific evidence.

We grow up of course, but only a law is not enough to counter a big burden like tobacco is.





Ma una legge non basta a contenere un problema colossale. Dirò di più. 32 anni di lavoro in questo campo mi hanno reso costantemente insoddisfatto, e anche un po' più arrabbiato. Da vari anni facciamo proposte precise di intervento in ambito di controllo sul tabacco, come ad esempio l'elevazione del prezzo delle sigarette, peraltro condiviso da tutti, e la creazione di una fondo nazionale, pari a 3 euro per cittadino, utilizzando una quota parte del maggiore introito fiscale. In risposta, il silenzio più assoluto. Oggi finalmente possiamo alzare il volume della nostra voce. Ho atteso molti anni, e il grande appuntamento è arrivato. Il 10° Congresso Europeo della Society for Research on Nicotine and Tabacco viene ospitato in Italia, a Roma. Ricercatori, rappresentanti delle maggiori organizzazioni internazionali, medici, psicologi, studenti, sono arrivati qui da varie parti del mondo. Tutti noi rappresentiamo la "voce alta" che la Scienza deve essere in grado di comunicare e di far sentire. La voce della Scienza deve arrivare a tutte le società scientifiche, alle università, alle istituzioni, agli organi di governo, ai politici, ai medici, alla società intera, alla gente. ■

I will say more. 32 years working in this area of interest made me constantly unsatisfied, and perhaps more angry. In the last years we proposed specific actions to our Ministry of health, as a reasonable increase of the price of tobacco products and the creation of a national fund (3 euros per citizen) with the increased tax income. No responses, absolute silence, too many conflicts yet.

At this 10th SRNT European Conference, a lot of researchers, representants of important international organizations, doctors, psychologists, students, arrived in Rome from many places of the world.

They represent the talking aloud of Science. We all can spread out the strong voice of Science, the truth of Science to scientific societies, to institutions, universities, government, politics, doctors, to all the social community. ■

Giacomo Mangiaracina
SRNT Conference Chair

